

Caratteri tipologici e morfologici dell'architettura

Prof. Giovanni Marras

Contenuti

Architettura, memoria, invenzione.

Progettare nella città del presente comporta che l'architetto sia in grado di leggere e interpretare il luogo e i caratteri tipologici e morfologici del costruito, attraverso gli strumenti della composizione architettonica in primis e con lo studio di materiali eterogenei, integrando approcci disciplinari diversi, in un quadro di risorse fortemente condizionato da fattori esterni al processo progettuale.

I manufatti, la storia dell'architettura ampiamente lo dimostra, sono destinati a sopravvivere a sé stessi e a vivere più vite; nel nostro tempo presente, sempre più frequentemente, il progetto di architettura è posto di fronte alla necessità di immaginare queste nuove vite dando forma a programmi d'uso che possono essere i più diversi. Sempre più frequentemente il processo progettuale prende corpo proprio a partire dal riconoscimento dell'identità e dei caratteri degli edifici in rapporto alle reali condizioni di utilizzo e alle possibili modificazioni future. Il corso di caratteri tipologici e morfologici dell'architettura si sviluppa su un duplice orizzonte di contenuti: per un verso si configura come un primo approccio alla sperimentazione diretta dei processi di composizione e costruzione dello spazio e degli elementi dell'architettura, della casa dell'uomo in senso lato, peraltro tenta di codificare modalità e procedure interpretative utili riconoscere identità e carattere del costruito rispetto alle dinamiche di trasformazione della città e del paesaggio.

Il corso assume il tema della casa dell'uomo come pretesto per indagare nel profondo i principi costitutivi della forma architettonica, le regole e i motivi necessari al suo definirsi, e per tentare una riflessione sul senso vivo del costruire per abitare nel tempo presente.

Il tema della casa, come luogo domestico, reale e ideale al contempo, suggerisce una condizione limite del progetto di architettura in rapporto alle tradizioni e alle consuetudini costruttive, radicate ai luoghi, alla loro storia urbana e alle innovazioni teoriche, poetiche e tecniche del movimento moderno e dell'architettura contemporanea. Assunta come problematica la dicotomia campagna-città, il tema della casa dell'uomo impone un approfondimento critico e progettuale sui principi dell'architettura in rapporto al luogo, supposto nella sua dimensione storica e reale: al contempo mito, letteratura, frammento di un ipotetico "luogo ideale", indagato nella sua dimensione di memoria e di invenzione.

Nelle lezioni, attraverso la lettura comparata di opere antiche, moderne e contemporanee, verranno presentati criticamente i fondamenti della costruzione (il muro, la colonna, il rivestimento) e i modi della composizione architettonica. A partire dalle tematiche esposte a lezione, esercitazioni pratiche su pianta, sezione, alzato e modello avranno lo scopo di familiarizzare gli studenti con gli strumenti più elementari usati nei processi di ideazione e progettazione di manufatti architettonici. Il tema della casa dell'uomo sarà oggetto di approfondimento monografico attraverso lo studio dettagliato di un manufatto architettonico di piccola dimensione.

Il riuso del patrimonio edilizio esistente, le problematiche energetiche, la settorializzazione della produzione edilizia, il complesso e articolato corpus normativo di riferimento, nella pratica ordinaria, inducono a rivedere criticamente una serie di approcci progettuali focalizzati sul binomio idea/forma, fortemente ispirati da esigenze di riconoscibilità stilistica sul mercato del progetto, per spostare l'attenzione su approcci di tipo più processuale.

Testi di riferimento

Bibliografia di base:

Adolf Loos, Parole nel vuoto, Adelphi, Milano 1972.

Le Corbusier, Verso una architettura, a cura di P. Cerri e P. Nicolini, Longanesi, Milano 1973;

H. Tessenow, Osservazioni elementari sul costruire, a cura di G. Grassi, Franco Angeli, Milano, 1974.
Henri Focillon, Vie des Formes suivies de Eloge de la main, Presses Universitaires de France, Paris, 1943; tr. it., Vita delle forme seguito da Elogio della mano, Einaudi, Torino, 1990.
Ernesto Nathan Rogers, Esperienza dell'architettura, a cura di Luca Molinari, Skira, Milano, 1997.
F. L. Wright, Una autobiografia, Jaca book, Milano, 2003.

Bibliografia di approfondimento:

J. Rykwert, La casa di Adamo in Paradiso, Adelphi, Milano 1991.
C. Rowe, La matematica della villa ideale e altri scritti, a cura di P. Berdini, Zanichelli, Bologna 1990
Voci Tipo, Carattere, Rivestimento in Dizionario critico illustrato delle voci più utili all'architetto moderno, diretto da Luciano Semerani, C.E.L.I. Faenza 1993.
C. Martí Arís, Le variazioni dell'identità. il tipo in architettura, CittaStudi Edizioni, Torino, 1994.
R. Moneo, Sul concetto di tipo, in La solitudine degli edifici ed altri scritti, Umberto Allemandi, Torino 1999.
G. Marras, "La casa isolata come standard. Mitologia versus tipologia", in AA.VV., La casa. Forme e ragioni dell'abitare, a cura di Luciano Semerani, Editore Skira, Milano, 2008, pagg. 42 – 51.
AA.VV. Grande fiume piccole architetture, a cura di G. Marras, EUT, Trieste, 2011.
G. Marras, "Iconismo e "forma-limite": il riciclo come ipotesi di ricerca per l'abitare", in La Casa. Forme e luoghi dell'abitare urbano. Skira, Milano, 2013.

Ulteriori riferimenti bibliografici e iconografici saranno forniti contestualmente durante lo svolgimento del corso.

Obiettivi formativi

Il corso affronta lo studio dei Caratteri Tipologici e Morfologici dell'architettura nella cornice del dibattito architettonico, dal moderno al contemporaneo. Una materia di studio assai vasta in cui elaborazione teorica e pratica del progetto si intrecciano a modi diversi di intendere l'architettura, di studiarla e di renderla trasmissibile.

Integrandosi con le altre discipline del Laboratorio di Progettazione Architettonica 1, il corso di Caratteri ha l'obiettivo di contribuire a formare negli studenti categorie di conoscenza dell'architettura attraverso l'esperienza diretta di tecniche di formalizzazione del progetto in rapporto al luogo in senso ampio, alla città, al paesaggio.

La docenza intende guidare gli studenti nella acquisizione di alcune categorie di osservazione e descrizione dei manufatti architettonici attraverso l'esperienza dei più elementari strumenti che dall'ideazione conducono alla costruzione.

Allo scopo di cogliere il complesso intreccio di relazioni tra i diversi momenti disciplinari che concorrono al progetto di architettura, gli studenti saranno tenuti a ripercorre la visione poetica di un mondo futuro rintracciabile negli scritti e nelle opere dei maestri oggetto di approfondimento monografico. Nello studio dei Caratteri Tipologici e Morfologici dell'Architettura gli studenti, attraverso l'esperienza diretta di un testo architettonico a scelta tra quelli proposti dalla docenza, saranno tenuti a riconoscere i paradigmi compositivi e figurativi, gli elementi tecnico-normativi, il carattere dell'architettura in riferimento alle complesse identità di luoghi e personaggi a cui tali architetture erano destinate.

Particolare attenzione critica sarà dedicata a ruolo e funzione della "composizione" nell'organizzazione della materia concettuale da cui, attraverso azioni di memoria e invenzione, prendono corpo i processi di costruzione dell'idea e della forma del vuoto nel progetto di architettura.

Metodi didattici

Il corso si impegna a perseguire gli obiettivi e a sviluppare i contenuti indicati attraverso un lavoro didattico articolato:

1_Lezioni ex-cathedra sui contenuti del corso che, attraverso riferimenti bibliografici e iconografici, avranno lo scopo di collocare gli obiettivi evidenziati nell'orizzonte del dibattito contemporaneo.

2_Esercitazioni monografiche su temi proposti dalla docenza, quale occasione di sperimentazione di specifiche tematiche processuali da rendere attraverso disegni, montaggi, modelli, testi argomentativi.

3_Prove ex-tempore.

Modalità di verifica dell'apprendimento

Per ottenere la valutazione, indispensabile per sostenere l'esame finale del laboratorio di progettazione architettonica 1, sarà necessario aver frequentato le lezioni e svolto le esercitazioni e le prove ex-tempore. Al termine del corso, per conseguire la valutazione finale, lo studente dovrà sostenere un esame orale sui contenuti delle lezioni e sulla relativa bibliografia. La valutazione finale terrà conto delle valutazioni conseguite nelle esercitazioni e nelle prove ex-tempore che dovranno essere illustrate nel corso della prova orale.